



Progetto didattico visita guidata

L'EUR, un polmone verde nella città. Un esempio di Urbanistica e nuova architettura

Dove: Appuntamento a Viale America (di fronte al laghetto)

Destinatari: scuola secondaria di I e II grado

Descrizione e svolgimento del percorso:

Dopo una introduzione durante la quale verranno dati cenni sul dibattito architettonico durante il ventennio fascista, sulla nuova idea di città e delle sue nuove funzioni -cenni sul concorso per gli Uffici Postali, la progettazione della Città Universitaria, la visione della città verso il mare- saranno fornite notizie sulla storia e l'evoluzione urbanistica del quartiere, sul sistema del verde - progettato da Raffaele De Vico - sulle sue architetture più rappresentative (il grattacielo dell'ENI, il nuovo Palazzo dei Congressi di Massimiliano Fuksas, i grattacieli di Renzo Piano, i grattacieli di Franco Purini) e sulla fortuna che questo brano di città ha avuto nell'ambito del dibattito culturale negli anni del dopoguerra sino ai nostri giorni soprattutto nel cinema (*I mostri* e *Il Boom* di D. Risi, *La dolce vita* di F. Fellini, *L'eclisse* di M. Antonioni, *Nina* di E. Fuksas).

Il percorso si articolerà a partire da Viale Europa raggiungendo il **Nuovo Palazzo dei Congressi** e da qui il Piazzale degli Archivi dove sarà illustrato il **Palazzo dell'Archivio Centrale dello Stato**. Successivamente, attraverso il Viale dell'Arte si raggiungerà Piazza Giovanni Agnelli dove sorge il palazzo del **Museo della Civiltà Romana** che ospita anche il Planetario di Roma. Da qui si giungerà a Piazza John Kennedy sulla quale sarà analizzato l'importante edificio del **Palazzo dei Congressi** di Adalberto Libera.

Percorso il Viale della Civiltà del Lavoro si giungerà al **Palazzo della Civiltà del Lavoro**.

Durata: 90'

Finalità didattica della visita: Focalizzare l'attenzione sulle vicende storiche e urbanistiche di Roma durante il ventennio fascista per comprendere la nuova forma della città che viene delineata come espressione e consenso al regime, e in cui confluiscono posizioni diverse sull'architettura e sulla formulazione di un linguaggio moderno in rapporto alla tradizione classica e al mito della romanità. Conoscere, anche attraverso le trasformazioni degli anni Sessanta, gli spazi di uno dei quartieri più organizzati della città moderna, in cui esempi di architettura pubblica, completati o realizzati anche nel secondo dopoguerra, sono uniti a zone di edilizia residenziale connotate da un aspetto arioso e aperto, e dalla cura per gli spazi verdi.